

Codice A2003B

D.D. 27 ottobre 2020, n. 226

**L.r. 11/2018 e D.G.R. n. 27-2151 del 23.10.2020. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Teatro Piemonte Europa per il sostegno alla realizzazione del Progetto "Teatro Contemporaneo" per l'anno 2020. Impegno di spesa di Euro 855.000,00 di cui Euro 342.000,00 sul cap. 182890/2020 e Euro 513.000,00 sul cap. 182890/2021.**



**ATTO DD 226/A2003B/2020**

**DEL 27/10/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A2000A - CULTURA, TURISMO E COMMERCIO**

**A2003B - Promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo**

**OGGETTO:** L.r. 11/2018 e D.G.R. n. 27-2151 del 23.10.2020. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Teatro Piemonte Europa per il sostegno alla realizzazione del Progetto "Teatro Contemporaneo" per l'anno 2020. Impegno di spesa di Euro 855.000,00 di cui Euro 342.000,00 sul cap. 182890/2020 e Euro 513.000,00 sul cap. 182890/2021.

Premesso che:

con D.G.R. n. 27-2151 del 23.10.2020 "L.r. n. 13/2020. D.G.R. n. 48-1701 del 17.7.2020. Intervento regionale per l'anno 2020 a sostegno dei progetti degli Enti partecipati dalla Regione Piemonte operanti nei settori dello spettacolo dal vivo, del cinema e dell'arte contemporanea. Spesa di Euro 11.298.500,00 di cui Euro 4.519.400,00 sul cap. 182890/2020 e Euro 6.779.100,00 sul cap. 182890/2021" la Giunta Regionale ha riconosciuto agli Enti culturali partecipati dalla Regione Piemonte operanti nei settori dello spettacolo dal vivo, del cinema e dell'arte contemporanea di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione, per i progetti dagli stessi presentati per l'anno 2020, ai sensi della l.r. 11/2018, della l.r. 13/2020 e della D.G.R. n. 48-1701 del 17.7.2020 e nel rispetto dei requisiti e criteri previsti nel Programma triennale di attività 2018-2020 (DGR n. 23 - 7009 del 08 giugno 2018), un contributo da assegnarsi mediante specifiche convenzioni la cui definizione è stata demandata alla Direzione regionale Cultura, Turismo e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo, nel rispetto di quanto stabilito dallo stesso provvedimento deliberativo;

fra gli enti beneficiari compresi nella sopra citata D.G.R. n. 27-2151 del 23.10.2020, risulta elencata la Fondazione Teatro Piemonte Europa, cui è stato riconosciuto, nel medesimo provvedimento deliberativo, un contributo di Euro 855.000,00 per il sostegno alla realizzazione del Progetto "Teatro Contemporaneo" per l'anno 2020;

a tal fine la ridetta D.G.R. n. 27-2151 del 23.10.2020 stabilisce infine di demandare alla Direzione regionale Cultura, Turismo e Commercio l'adozione degli atti necessari per l'attuazione del medesimo provvedimento, fra cui la stipulazione di appositi atti convenzionali da sottoscrivere con i singoli beneficiari a disciplina dei rapporti con gli stessi;

la D.G.R. n. 58-5022 dell' 08.05.2017, così come modificata con D.G.R. 47-8828 del 18.04.2019, stabilisce all'art. 21 che gli enti e organismi di diritto privato – comunque denominati – partecipati o sottoposti al controllo della Regione, a cui la stessa riconosce un contributo mediante la stipulazione di una apposita convenzione, sono tenuti a presentare annualmente al Settore competente il piano programmatico delle attività, corredato del bilancio preventivo, approvati dall'organo statutariamente competente. Ai fini dell'assegnazione del contributo regionale tramite atto convenzionale, in aggiunta alla documentazione di cui al periodo precedente, gli enti devono presentare il programma dell'attività progettuale e il relativo schema economico previsionale redatto per macro voci di costo.

Preso atto che la Fondazione Teatro Piemonte Europa, con nota prot. n. 5018/A2003B del 01/06/2020 e n. 7891/A2003B del 23/09/2020, ha provveduto ad inviare con pec la documentazione richiesta dall'art. 21 della richiamata D.G.R. n. 58-5022 dell'8.05.2017, presentando un Progetto "Teatro Contemporaneo" per l'anno 2020, che prevede un costo complessivo pari a Euro 1.588.000,00.

Verificata, come già evidenziato nella richiamata D.G.R. n. 27-2151 del 23.10.2020, sulla base della documentazione agli atti riferita al contenuto del succitato progetto e del relativo bilancio presentata dal predetto Ente, la sussistenza dei requisiti richiesti dalla l.r. 11/2018, dalla l.r. n. 13/2020, dalla D.G.R. n. 48-1701 del 17.7.2020 e dal Programma di Attività 2018-2020, quali essenziali presupposti per la stipula della convenzione con lo stesso Organismo.

Ritenuto, pertanto, che ricorrano le condizioni per procedere all'approvazione di apposito schema convenzionale elaborato dagli Uffici competenti e condiviso dalla Fondazione Teatro Piemonte Europa, nel testo allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che il predetto schema di convenzione prevede, così come stabilito dalla citata D.G.R. n. 27-2151 del 23.10.2020, l'assegnazione, in favore del precitato Ente, di un contributo, per l'anno 2020, del sopra individuato importo pari ad Euro 855.000,00.

Dato atto che la Fondazione ha presentato la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'adeguamento ai dettami dell'art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010.

Considerato quanto di seguito riportato, in relazione alla nozione di aiuti di Stato relativamente alla stipulanda convenzione a sostegno del Progetto "Teatro Contemporaneo" della Fondazione Teatro Piemonte Europa di cui alla presente determinazione:

- visto l'articolo 9 della Costituzione italiana, ai sensi del quale "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione";

- tenuto conto del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte Costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) secondo cui "lo sviluppo della cultura" è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica "anche al di là del riparto di competenze per materia fra Stato e Regioni" introdotto dalla Riforma del Titolo V "e

secondo cui” a ben vedere, le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere (...) che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano (...) nell’ottica della tutela dell’interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.);

- visto l’art. 53 del Regolamento n. 651/2014 che prevede il finanziamento pubblico delle attività culturali, fra cui sono inclusi “eventi artistici o culturali, spettacoli, festival, mostre e altre attività culturali analoghe”, anche volte a sensibilizzare “l’importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi”;

- visto l’art. 107, Paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea che definisce i criteri necessari per qualificare, quali aiuti di stato, i contributi assegnati dagli Enti pubblici;

- considerato che la Fondazione Teatro Piemonte Europa si connota quale Teatro di Rilevante Interesse Culturale, unica realtà in Piemonte, risultando per livello di qualità progettuale al terzo posto fra i soggetti appartenenti a tale categoria e oggi riveste un ruolo caratterizzato da unicità nel territorio piemontese, dove, a fianco di una rinnovata attività produttiva e di ospitalità nazionale e internazionale, propone presso il Teatro Astra di Torino, spazio gestito dalla Fondazione stessa, lo sviluppo di un polo produttivo rivolto alla produzione contemporanea attraverso una pluralità di linguaggi;

- considerato che il finanziamento concesso per la realizzazione delle attività culturali oggetto di convenzione da stipularsi con la suddetta Fondazione copre solo il bilancio esponente i costi esclusivamente connessi all’esecuzione delle attività di cui al progetto medesimo;

- vista la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), nella quale in relazione alla nozione di impresa e di attività economica è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale che “la Commissione ritiene che il funzionamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico”;

- tenuto conto del fatto che quanto sopra esposto consente di escludere che le attività progettuali oggetto della stipulanda convenzione, valutate dai competenti Uffici ai fini del rispettivo finanziamento economico regionale, si sostanzino in un’attività economica;

- tenuto conto, altresì, del carattere infungibile delle attività di cui al progetto culturale oggetto della convenzione, nonché del fatto che l’intervento regionale concesso in favore del suddetto Organismo non è tale da incidere, per i motivi anzidetti ed in ragione dell’unicità degli eventi culturali proposti al pubblico, sugli scambi tra Stati membri;

si ritiene pertanto, alla luce di quanto sopra esposto che l’assegnazione del contributo mediante stipula della Convenzione con la Fondazione Teatro Piemonte Europa non sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.

Ritenuto infine necessario, sulla base di quanto sopra rilevato:

- impegnare la somma di Euro 855.000,00, di cui Euro 342.000,00 sul capitolo 182890/2020 del Bilancio finanziario gestionale 2020/2022, Missione 5, Programma 2, ed Euro 513.000,00 sul capitolo 182890/2021.

Il capitolo n. 182890 del Bilancio di previsione finanziario 2020/2022, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento.

Appurato che, in relazione al criterio della cosiddetta competenza potenziata, di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), la somma impegnata con la presente determinazione dirigenziale si ipotizza esigibile secondo la seguente scansione temporale:

- Anno 2020: Euro 342.000,00 in acconto;
- Anno 2021: Euro 513.000,00 a saldo.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso e considerato

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- vista la legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- vista la legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid19";
- visto il decreto legislativo 30.3.2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- vista la legge 7.8.1990, n. 241, come da ultimo modificata dalla legge 11.2.2005, n. 15 (Modifiche e integrazioni alla legge 7 agosto 1990 n. 241 concernenti norme generali sull'azione amministrativa) e dalla legge 14.5.2005, n. 80 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14.3.2005, n. 35) e la corrispondente Legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- vista la legge regionale 28.7.2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- vista la legge statutaria 4.3.2005, n. 1, "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), articoli 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- visto il D.Lgs. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6.11.2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- visto il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5.5.2009, n. 42";
- vista la legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 16-1198 del 3 aprile 2020 "Legge regionale

31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 recante "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione", da ultimo modificata con la D.G.R. n. 47-8828 del 18 aprile 2019;
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 23-7009 dell'8 giugno 2018 recante "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione";
- vista la D.G.R. n. 48-1701 del 17 luglio 2020 "L.r. 13/2020, art. 17 e 55. Approvazione delle procedure, delle modalità e dei criteri per l'assegnazione dei sostegni economici nell'anno 2020 in ambito culturale. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio 2020/2022, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs 118/2001 s.m.i.";
- vista la D.G.R. n. 27-2151 del 23.10.2020 "L.r. n. 13/2020. D.G.R. n. 48-1701 del 17.7.2020. Intervento regionale per l'anno 2020 a sostegno dei progetti degli Enti partecipati dalla Regione Piemonte operanti nei settori dello spettacolo dal vivo, del cinema e dell'arte contemporanea. Spesa di Euro 11.298.500,00 di cui Euro 4.519.400,00 sul cap. 182890/2020 e Euro 6.779.100,00 sul cap. 182890/2021";
- vista la Comunicazione della Commissione Europea del 19 luglio 2016 (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato e, in particolare, le parti attinenti le attività culturali, di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- viste le linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato redatte sulla base degli esiti dei lavori del Tavolo tecnico relativo all'applicazione degli aiuti di Stato nel settore dello spettacolo dal vivo composto da rappresentanti delle Regioni e del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, approvate in data 18 aprile 2017 da parte della Conferenza delle Regioni e Province Autonome;
- visto il capitolo 182890 del bilancio di previsione finanziario 2020-2022, Missione 5, Programma 2, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;
- visto il D.Lgs 14 marzo.2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

*determina*

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa e secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 27-2151 del 23.10.2020, lo schema di convenzione, allegato al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale, tra la Regione Piemonte e la Fondazione Teatro Piemonte Europa per il sostegno alla realizzazione del Progetto "Teatro Contemporaneo" per l'anno 2020, secondo le modalità previste dalla documentazione allegata e parte della convenzione stessa.

- di assegnare, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 27-2151 del 23.10.2020, a favore della Fondazione Teatro Piemonte Europa (codice creditore 133616) la somma complessiva di Euro di Euro 855.000,00, quale contributo per la realizzazione del sopra citato progetto per l'anno 2020;

- di disporre che alla spesa complessiva di Euro 855.000,00 si fa fronte con impegno di Euro Euro 342.000,00 sul capitolo 182890/2020, Missione 5, Programma 2, del bilancio finanziario gestionale 2020/2022 annualità 2020, e Euro 513.000,00 sul capitolo 182890/2021 del bilancio finanziario gestionale 2020/2022 annualità 2021, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che si procederà alla liquidazione del contributo secondo le seguenti modalità:

- a) una quota di anticipo di Euro 342.000,00, successivamente alla stipulazione della convenzione;
- b) il saldo, pari ad Euro 513.000,00, a seguito della presentazione di quanto stabilito dall'art. 4, (Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo), comma 3, dello schema di convenzione allegato al presente provvedimento dirigenziale;

- di dare atto che, viste la Comunicazione della Commissione Europea del 19 luglio 2016 (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato e, in particolare, le parti attinenti le attività culturali, di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e le linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato approvate in data 18 aprile 2017 da parte della Conferenza delle Regioni e Province Autonome, il contributo assegnato a sostegno del progetto di cui alla presente determinazione non si configura come aiuto di stato, in quanto non sussistono i presupposti e non ricorrono le condizioni per cui le attività realizzate dal precitato Ente stipulante, considerati gli obiettivi di prevalente carattere sociale e culturale, rivestano le caratteristiche di attività economica, in quanto non generatrici di profitto e non incidenti sugli scambi tra Stati membri.

Si attesta che il contributo assegnato per la realizzazione delle attività oggetto dello schema di convenzione allegato alla presente determinazione non è soggetto a richiesta del C.U.P. (Codice Unico di Progetto).

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14.3.2013, n. 33 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12.10.2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRIGENTE (A2003B - Promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo)  
Firmato digitalmente da Marco Chiriotti

Allegato

**CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E LA FONDAZIONE  
TEATRO PIEMONTE EUROPA PER IL SOSTEGNO ALLA  
REALIZZAZIONE DEL PROGETTO  
“TEATRO CONTEMPORANEO” PER L’ANNO 2020**

Premesso che

- ai sensi dell’art. 3 (Obiettivi), comma 1, lett. c) ed e) della legge regionale 01 agosto 2018, n.11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", la Regione, nell’ambito della definizione e dello sviluppo delle proprie politiche culturali, di programmazione e di intervento, effettua “l’esercizio di partenariati pubblico-privati, volti ad accrescere l’impatto delle risorse pubbliche attraverso l’attivazione di circuiti economici allargati e sostenibili”, nonché “la promozione di reti e sistemi finalizzati ad un’offerta di servizi di elevata qualità in grado di garantire efficacia ed efficienza di gestione”;

- in forza dell’art. 4 (funzioni della Regione), comma 2, lett. d), la Regione “(...) opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi, sostiene tramite contributo le iniziative culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale (....)”;

- in base all’art. 7 (Strumenti di intervento), comma 1, della l.r. 11/2018, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge, la Regione opera attraverso uno o più strumenti, fra i quali è prevista la “partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale”, nonché il “convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e criteri indicati dal Programma triennale della cultura”;

- la Regione Piemonte negli anni ha sia promosso la costituzione sia aderito successivamente a numerosi enti culturali che, per il loro ruolo e talvolta per le loro dimensioni, costituiscono dei punti di riferimento nei rispettivi ambiti di azione e rappresentano l'ossatura principale del sistema culturale regionale. Si tratta di realtà culturali le cui attività sono caratterizzate da un chiaro e preminente interesse pubblico e da una forte capacità di fare sistema nonché, di attrarre e sollecitare relazioni, sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita per altre realtà e per nuove professionalità;

- la Giunta Regionale, con provvedimento deliberativo n. 23-7009 dell'8.6.2018, ha approvato il Programma di Attività per il triennio 2018-2020 in materia di promozione dei beni e delle attività culturali che contiene, fra l'altro, uno specifico paragrafo dedicato alla "partecipazione della Regione a Enti Culturali" operanti nell'ambito dello spettacolo dal vivo e del cinema in cui si sottolinea che la Regione "agisce per potenziare e rafforzare, anche con una diretta partecipazione, enti e istituzioni che possono giocare un ruolo di rilievo nel quadro dello sviluppo della cultura del Piemonte", nell'intento di confermarne, nel rispettivo specifico ambito, il ruolo di "elementi propulsori e di riferimento di un più vasto sistema regionale" e favorendo "l'attivazione di processi virtuosi di condivisione di progetti e servizi, le attività di distribuzione sul territorio e il sostegno diffuso alle iniziative di spettacolo";

- con legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 (Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19) la Regione Piemonte è intervenuta con misure volte a contrastare e mitigare le conseguenze dell'epidemia da COVID-19 sul sistema sociale ed economico piemontese e al fine di dare completa, organica e razionale applicazione ai principi di cui al Titolo III, Capo III, della ridetta l.r. n. 13/2020;

- con D.G.R. n. 48-1701 del 17/07/2020 è stato, tra l'altro, previsto (Allegato A, Parte seconda, lettera A), che "il sostegno alle attività degli Enti cultu-

rali partecipati dalla Regione Piemonte viene definito da specifiche convenzioni che si basano su un progetto per il 2020 coerente con la contingente situazione emergenziale e che accolga pertanto le tre aree di attività” elencate nel richiamato Allegato A del medesimo provvedimento deliberativo e di seguito puntualizzate:

- 1) attività rivolta al pubblico avvenuta nel 2020 in presenza fisica o con modalità a distanza;
- 2) attività interna di riorganizzazione per fare fronte all'emergenza, anche a difesa dei livelli occupazionali (per quegli ambiti non fondati esclusivamente sul volontariato);
- 3) attività 2020 propedeutiche alla ripartenza;

- in tale ambito la Fondazione Teatro Piemonte Europa, espressamente menzionata fra gli Enti partecipati dalla Regione Piemonte nel succitato Programma di Attività, nel perseguimento dei propri fini statutari si distingue nel panorama piemontese per l'attività di produzione e distribuzione a livello nazionale e internazionale. La Fondazione ha avuto il riconoscimento per il triennio 2018-2020 da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dell'art. 11 del D.M. n. 332 del 27.7.2017, quale Teatro di Rilevante Interesse Culturale, unica realtà in Piemonte, risultando per livello di qualità progettuale al terzo posto fra i soggetti appartenenti a tale categoria.

Anche grazie al sostegno regionale, oggi riveste un ruolo caratterizzato da unicità nel territorio piemontese, dove, a fianco di una rinnovata attività produttiva e di ospitalità nazionale e internazionale, propone presso il Teatro Astra di Torino, spazio gestito dalla Fondazione stessa, lo sviluppo di un polo produttivo rivolto alla produzione contemporanea attraverso una pluralità di linguaggi;

- la Fondazione Teatro Piemonte Europa ha provveduto, con nota prot. n. 6392/A2003B del 15/07/2020 e n. 8058/A2003B del 29.09.2020, ad inviare alla Regione Piemonte la documentazione richiesta dall'art. 21 dell'allegato alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8.5.2017, come sostituito con deliberazione del-

la Giunta Regionale n. 47-8828 del 18.4.2019, presentando il Progetto “Teatro Contemporaneo” per l’anno 2020, cui corrisponde un costo complessivo pari a Euro 1.588.000,00;

- con D.G.R. n. 27-2151 del 23.10.2020 “L. r. n. 13/2020. D.G.R. n. 48-1701 del 17.7.2020. Intervento regionale per l’anno 2020 a sostegno dei progetti degli Enti partecipati dalla Regione Piemonte operanti nei settori dello spettacolo dal vivo, del cinema e dell’arte contemporanea. Spesa di Euro 11.298.500,00 di cui Euro 4.519.400,00 sul cap. 182890/2020 e Euro 6.779.100,00 sul cap. 182890/2021“, la Giunta Regionale ha stabilito l’importo da riconoscere ai singoli enti culturali partecipati dalla Regione Piemonte per i progetti relativi all’annualità 2020, fra i quali risulta compresa la Fondazione Teatro Piemonte Europa, per la quale è stato disposto il riconoscimento, mediante stipula di convenzione, di un contributo di Euro 855.000,00 per il suddetto Progetto relativo all’anno 2020;

- il Progetto di cui alla presente convenzione rispetta il ruolo strategico del suddetto Ente nella soddisfazione di esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire, come esplicitamente affermato dal richiamato Programma di Attività;

- per le ragioni sopra esposte la Regione Piemonte, secondo quanto disposto dalla richiamata D.G.R. n. 27-2151 del 23.10.2020, è interessata ad instaurare un rapporto di collaborazione con la Fondazione Teatro Piemonte Europa al fine di sostenere il Progetto “Teatro Contemporaneo” per l’anno 2020, riconoscendo un contributo di Euro 855.000,00;

QUANTO SOPRA PREMESSO

TRA

la Regione Piemonte, qui appresso detta semplicemente *Regione*, rappresentata dal Direttore della Direzione Regionale Cultura, Turismo e Commercio, dott.ssa Marzia Baracchino, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede regionale di Via Bertola n. 34, in Torino,

E

la Fondazione Teatro Piemonte Europa qui appresso detta semplicemente Fondazione (Codice Fiscale 09585670012) rappresentata dalla Presidente pro-tempore, dott.ssa Maddalena Bumma, e domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Fondazione, in Via Rosolino Pilo 6 a Torino,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

la premessa costituisce parte integrante della presente convenzione;

#### **Art. 1**

##### **(Finalità)**

1.1 La Regione, in ossequio alle linee programmatiche regionali contenute nel Programma di Attività dell'Assessorato alla Cultura, Turismo e Commercio per il triennio 2018-2020 in materia di beni e attività culturali, per l'attuazione e finalità di cui alla l.r. 11/2018 e alla l.r. 13/2020 e in attuazione di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 27-2151 del 23.10.2020, interviene a sostegno della Fondazione per la realizzazione del Progetto "Teatro Contemporaneo" per l'anno 2020, mediante l'assegnazione di un contributo di Euro 855.000,00.

#### **Art. 2**

##### **(Modalità)**

2.1 La Fondazione, nell'ambito delle linee progettuali per l'anno 2020, realizza nella medesima annualità il programma di iniziative, corredato del relativo preventivo economico, allegato alla presente Convenzione, di cui fa parte integrante e sostanziale.

2.2 La Fondazione in particolare:

- a) realizza le attività progettuali per l'anno 2020 nei modi e nei tempi stabiliti nel documento allegato alla presente Convenzione;
- b) comunica alla Regione le eventuali significative variazioni o integrazioni che si rendesse necessario apportare, anche nel corso dell'anno, a tale programma progettuale, che dovranno essere debitamente motivate e previamente autorizzate mediante parere favorevole espresso con lettera formale dalla competente Struttura dirigenziale.

2.3 La Fondazione è unica responsabile di tutti gli eventuali danni che derivassero nel corso delle attività contemplate dalla presente convenzione, nessuno escluso od eccettuato, provocati ad Amministrazioni pubbliche e private, a terzi e ad essa stessa. La Fondazione resta, altresì, l'unica responsabile di ogni e qualsiasi rapporto negoziale instaurato con i terzi e relativo alle attività progettuali oggetto di convenzione.

2.4 La Fondazione adotta tutte le misure necessarie a garantire condizioni di piena sicurezza nell'utilizzo degli spazi e nello svolgimento dell'attività progettuali ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 81/2008.

2.5 La Fondazione persegue la maggiore autosufficienza possibile sia nella gestione sia nell'autofinanziamento, fermo restando l'introito della contribuzione massima fissata dalla Regione ed esclusivamente destinato alla realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente convenzione.

### **Art. 3**

#### **(Intervento della Regione)**

3.1 Per l'anno 2020, la Regione assegna un contributo pari a Euro 855.000,00 e finalizza il proprio intervento al sostegno del Progetto "Teatro Contemporaneo" individuato nell'allegato alla presente convenzione.

3.2 Competono alla Regione le funzioni di vigilanza e controllo necessarie ed opportune a garantire il pieno rispetto di quanto previsto dalla presente Convenzione.

#### **Art. 4**

##### **(Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo)**

4.1 Il contributo di Euro 855.000,00 viene liquidato in due quote: un anticipo della somma assegnata, pari a euro 342.000,00, e un saldo sino all'importo restante del contributo, pari a euro 513.000,00.

4.2 La quota di anticipo viene liquidata successivamente all'invio della comunicazione di assegnazione del contributo e posteriormente alla stipulazione della presente convenzione.

4.3 Al termine della realizzazione del Progetto previsto dalla convenzione, e comunque entro il 30.06.2021, ai fini della liquidazione della quota a saldo del contributo regionale, la Fondazione è tenuta a presentare quanto stabilito al punto 22 dell'Allegato 1 della richiamata D.G.R. 58-5022 dell'8.5.2017, come sostituito con D.G.R. n. 47-8828 del 18.4.2019:

- a) bilancio consuntivo dell'ente, in formato europeo, approvato dall'organo statutariamente competente, corredato del relativo verbale di approvazione e della documentazione accessoria di riferimento;
- b) prospetto riepilogativo delle spese effettivamente sostenute in relazione all'attività oggetto della presente convenzione, redatto per macro voci di costo secondo il modello messo a disposizione dal Settore regionale competente per materia, approvato dall'organo statutariamente competente. Tale prospetto, sottoscritto dal legale rappresentante, riporta le stesse voci di spesa indicate nello schema economico previsionale di cui all'art. 2.1 della presente convenzione. Il prospetto deve essere approvato dall'organo statutariamente competente contestualmente all'approvazione del bilancio consuntivo di cui alla lettera a) e deve essere oggetto di specifica asseverazione rilasciata dall'organo di controllo dell'ente o da una società abilitata

alla certificazione dei bilanci o da un professionista iscritto nel Registro dei Revisori legali ai sensi del Decreto Legislativo n. 39/2010;

c) dettagliata relazione conclusiva sull'attività svolta e sui risultati raggiunti, corredata di eventuale rassegna stampa e di eventuali motivazioni in merito a lievi difformità di svolgimento delle iniziative rispetto a quelle programmate.

4.4 L'importo del contributo regionale assegnato va interamente impiegato per sostenere le spese relative al progetto oggetto della convenzione. Le eventuali modifiche del progetto finanziato, finalizzate a consentire il totale utilizzo del contributo regionale, sono ammissibili nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2.2, lett. b), della presente convenzione. Qualora la rendicontazione evidenziasse un utilizzo parziale del contributo regionale o emergessero spese non coerenti con quelle per cui il sostegno regionale è stato concesso, la competente Struttura dirigenziale provvederà alla revoca delle somme non spese o considerate non ammissibili.

4.5 La Fondazione deve tenere agli atti tutti i documenti di spesa con validità fiscale riferiti alle spese indicate nel relativo prospetto riepilogativo di cui al punto 4.3, lettera b). Tale documentazione può essere richiesta in visione dal Settore competente per l'effettuazione di eventuali verifiche.

4.6. La liquidazione di ciascuna delle due quote di cui al comma 1 è subordinata all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), nonché al rispetto degli adempimenti in materia di Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dell'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017, come attualmente modificato dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34 del 30.4.2019 ("Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi") convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.6.2019, n. 58.

4.7 L'inosservanza del termine di cui al punto 4.3 salvo diversa disposizione di legge correlata all'evoluzione dell'epidemia Covid-19, non preventi-

vamente autorizzata dal Settore competente, comporta l'avvio del procedimento di revoca del contributo assegnato.

#### **Art. 5**

##### **(Evidenza dell'intervento pubblico)**

5.1 L'intervento della Regione Piemonte deve essere evidenziato anche attraverso l'apposizione del marchio ufficiale dell'Ente e la dicitura "realizzato con il contributo della Regione Piemonte".

#### **Art. 6**

##### **(Durata e recesso)**

6.1 La presente Convenzione, che comprende le attività progettuali realizzate nell'anno solare 2020, è valida sino al 31.12.2020, fatta salva l'osservanza degli adempimenti amministrativi di cui all'art. 4.3.

6.2 L'Amministrazione regionale potrà recedere unilateralmente dalla convenzione per inadempienza agli impegni assunti o per motivi di interesse pubblico.

6.3 La Fondazione potrà recedere anticipatamente dalla Convenzione previa comunicazione scritta.

#### **Art. 7**

##### **(Modifiche)**

7.1 Eventuali modifiche alla presente Convenzione concordate fra le parti dovranno essere redatte esclusivamente per iscritto.

#### **Art. 8**

##### **(Registrazione)**

8.1 La presente Convenzione è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 – titolo I del T.U. del D.P.R. 26.4.1986, n. 131, e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento

dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986.

**Art. 9**  
**(Spese)**

9.1 Tutte le spese eventuali inerenti e conseguenti il presente atto, attuali e future (bollo, diritti, ecc.) sono a carico della Fondazione.

**Art. 10**  
**(Validità)**

10.1 La presente Convenzione, oltre che per l'Amministrazione regionale, sarà valida solamente per la Fondazione e quindi è esplicitamente escluso che ad essa subentri in qualsiasi forma, conduzione e modo, altro Ente per qualsiasi ragione.

10.2 Qualora il Presidente della Fondazione sia sostituito, per qualsiasi motivo o ragione, con altro Presidente, quest'ultimo si intende obbligato, per il solo fatto di ricoprire tale carica, ad osservare tutte le prescrizioni contenute nella presente Convenzione.

**Art. 11**  
**(Trattamento dei dati personali)**

11.1 Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs n. 101/2018 e dalla Legge n. 160/2019 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", le Parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei rispettivi dati personali in relazione agli adempimenti connessi alla presente

Convenzione, fermi restando tutti i diritti riconosciuti dagli artt. 15 e 22 del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 101/2018.

**Art. 12**  
**(Norme finali)**

12.1 Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione si fa riferimento alla legislazione vigente.

12.2 Il Foro competente in caso di controversia sarà quello di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto

Regione Piemonte

Il Direttore Regionale

Dott.ssa Marzia Baracchino

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005

Fondazione Teatro Piemonte Europa

La Presidente pro-tempore

Dott.ssa Maddalena Bumma

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005

Allegati:

- a) Programma 2020 delle attività progettuali oggetto della Convenzione;
- b) Bilancio preventivo relativo alle attività progettuali oggetto di convenzione per l'anno 2020.

## TPE – Teatro Piemonte Europa Relazione Regione Piemonte

### **1) attività rivolta al pubblico avvenuta nel 2020 in presenza fisica o con modalità a distanza**

#### **Stagione 19.20 periodo gennaio marzo**

L'attenzione ai grandi maestri italiani e internazionali della ricerca teatrale continua ad abitare il centro del percorso di TPE.

La produzione internazionale che TPE ha realizzato assieme a Troubleyn e altre importanti istituzioni italiane su *The Night Writer* del drammaturgo, regista, coreografo, pittore e scultore belga Jan Fabre, fra i più grandi ed eclettici artisti europei, è stata premiata con l'Ubu 2019 a Lino Musella come miglior attore, e nel 2020 è in tournée nazionale. Musella aggiunge il riconoscimento ai premi Enriquez, Anct-Hystrio, Le Maschere del Teatro e Premio Anct.

Si deve a Valter Malosti e TPE il ritorno alle scene, in una produzione corale, di Claudio Morganti a vent'anni dal suo ultimo *Riccardo III*: uno dei teatranti più geniali della scena contemporanea, attore-autore di grande intensità e rigore stilistico che sa tenere viva e radicale il respiro della sua ricerca. Dare la possibilità a una personalità come Morganti di costruire un grande spettacolo corale con le dovute economie è un «atto poetico», un atto che in questi tempi un ente che lavora con denaro pubblico è tenuto a fare per tenere fede alla sua capacità di "rischio" culturale.

Su un nuovo testo di Rita Frongia, Morganti ha ripreso *Woyzeck* là dove Büchner l'aveva lasciato. Il giovane drammaturgo tedesco scrisse del delitto ma non ebbe il tempo di scrivere del processo. All'epoca quel processo sembrò una farsa e fu chiaro l'intento esemplare/repressivo di quell'esecuzione. Ecco allora *Il caso W*.

TPE prosegue con convinzione l'attiva di sostegno alle creazioni di giovani e talentuosi creatori o di nuovi maestri della scena italiana che hanno già ricevuto importanti conferme e consacrazioni.

TPE ha partecipato produttivamente alla nuova creazione di Alessandro Serra, talento visionario e pluripremiato, già ospite al Festival delle Colline Torinesi con lo straordinario *Macbettu* in lingua sarda che nel 2017 gli frutta il Premio Ubu, ora divenuto uno spettacolo cult che viaggia per il mondo. Serra ha riletto *Il giardino dei ciliegi* di Anton Čechov e ci parla di «una partitura per anime in cui i dialoghi sono monologhi interiori che si intrecciano e si attraversano. Un unico respiro, un'unica voce».

E un altro Čechov, quello de *Il gabbiano*, è la seconda tappa della trilogia *Guarda come nevica* di Licia Lanera che TPE ha prodotto e che doveva essere rappresentato al Festival delle Colline 2020: il primo pannello della trilogia, *Cuore di cane* da Mikhail Bulgakov, sempre prodotto da TPE, ha ricevuto due nomination all'Ubu 2019. E nel festival delle Colline 2020 doveva debuttare il primo step dell'ultimo spettacolo della trilogia, dedicato alla poesia di Majakovsky.

Alla *Trilogia della Ragione* Milena Costanzo ha lavorato dal 2012 al 2018: un ampio sguardo sul «femminile alternativo» di tre donne auto-emarginatesi dalla società e dal loro piccolo mondo per una speciale

incompatibilità. TPE produce e porta in tournée due pannelli della *Trilogia: Oh, no, Simone Weil*, andata in scena al Festival delle Colline Torinesi, ed *Emily Dickinson*. E produce il nuovo testo *in progress* che Costanzo ha tratto da *I miserabili* di Victor Hugo: «Un lavoro costituito da più figure che raccontano ognuno la propria miseria. Ma in realtà viene messo in luce un aspetto che non può non considerarsi universale. Abbiamo lavorato sull'esplosione: come se il libro fosse esploso e noi avessimo lavorato con i suoi frammenti sparsi».

Ha scritto Valter Malosti: «M'accade sempre più sovente di orientarmi in modo indisciplinato, procedendo su tracce fiutate animalescamente. Rileggendo tutta in fila la stagione mi accorgo della presenza rilevante di autori italiani, una sorta di viaggio nel corpo della lingua italiana. E in questi ultimi anni la questione della lingua italiana e delle mie radici espressive è fondamentale nel mio percorso. In questo nuovo anno per il TPE si troverà traccia di questo percorso a partire dalle produzioni che mi riguardano».

Esemplare in questo senso è la riduzione per tre personaggi che Valter Malosti ha realizzato de la *Monaca di Monza* portata in teatro da Giovanni Testori, fra i più importanti intellettuali italiani del Novecento. Malosti concentra il dramma di Testori su un triangolo: la protagonista Marianna De Leyva, una vita circondata di violenza fin dal suo stesso concepimento; l'amante Gian Paolo Osio, vero e proprio eroe nero e sanguinario che finisce i suoi giorni barbaramente trucidato; la conversa assassinata dai due per metterla a tacere. I tre personaggi sono in realtà già morti. Parlano come revenants, isolati ognuno nel proprio flusso di coscienza. Una performance violentemente poetica. Malosti dirige Federica Fracassi, attrice sensibile e già intensa interprete dell'universo femminile testoriano nei panni di Erodiàs, Cleopatràs e Mater Strangosciàs. Lo spettacolo ha debuttato con grande successo al Teatro Parenti di Milano nel febbraio 2019, e nel 2020 è stato in tournée nazionale e ha registrato, sorprendentemente, il tutto esaurito al Teatro Astra di Torino.

Avendo dovuto interrompere la programmazione del teatro Astra e delle tournée dall'inizio di marzo, non senza aver realizzato tra gennaio e febbraio una applaudita, e affollatissima a livello di pubblico, tournée de // *Misanthropo* di Moliere per la regia di Malosti, con un cast di altissimo livello, tra gennaio e febbraio, i progetti che erano previsti potrebbero subire spostamenti, anche vistosi, di data.

Grande successo sta riscuotendo *Accabadora*, che il talento di Carlotta Corradi ha adattato dal fortunato romanzo di Michela Murgia su invito del TPE, e Veronica Cruciani ha portato in scena con la straordinaria interpretazione di Anna Della Rosa, già protagonista di *Molière / Il Misanthropo*. Il suono è del pluripremiato Hubert Westkemper e le luci di Gianni Staropoli, fra i migliori light designer contemporanei e recente vincitore dell'Ubu.

E la lingua italiana allo stato sublime, quella della *Divina Commedia* e in particolare del *Paradiso* di Dante, è cuore dell'invenzione affabulatoria e dell'inno alla femminilità di *Magnificat*, ideato e interpretato da Lucilla Giagnoni: uno spettacolo che la produzione che TPE ha sostenuto fin dalla concezione e che continua la sua lunga tournée di successo nei teatri italiani.

Fra le direzioni impresse da Malosti al percorso artistico di TPE vi è la ricerca di interazioni, dialoghi e trasversalità fra i diversi linguaggi espressivi della contemporaneità. Di qui l'impegno produttivo verso le più interessanti creazioni di teatro-danza della scena italiana e internazionale. Nel 2020 sono tre le nuove produzioni sostenute da TPE, di cui due realizzate in collaborazione con la rassegna Palcoscenico Danza.

Da un lato la coproduzione internazionale *Another Round for Five*, il nuovo, elettrizzante lavoro di Cristiana Morganti: la grande coreografa italiana da anni attiva in Germania, conosciuta al grande pubblico come protagonista di tante avventure artistiche legate a Pina Bausch.

Dall'altro spiccano i due lavori ideati e interpretati da Michela Lucenti con l'energia vitale del suo gruppo Balletto Civile: *Madre*, un grande corpo a corpo con il drammaturgo e poeta tedesco Heiner Müller che spacca il testo e lavora sull'inconscio (che doveva debuttare a marzo all'Astra). E il primo studio *in progress* per *Versus*, un'analisi del rapporto padri-figli-eredi che muove dal libro che Massimo Cacciari ha dedicato all'archetipo shakespeariano di *Re Lear*: «La cosa più forte che mi ha colpito leggendolo – scrive Michela Lucenti – è che

noi capiamo la nostra eredità, cioè capiamo da dove veniamo, nel momento in cui ci sentiamo abbandonati, completamente perduti. Ho iniziato a ragionare su questo vuoto/solitudine che contempla anche un grande concetto di libertà che nasce proprio dall'arrivare a comprendere la propria natura, la radice portante della nostra esistenza. "Nel nome del padre, del figlio e della libertà"».

Anche nel 2020 la scelta degli spettacoli ospiti è stata frutto di rigorosi criteri di qualità e coerenza con la linea artistica e produttiva di TPE e di attenzione a temi e autori di grande attualità e prestigio.

Le Nina's Drag Queens hanno proposto con *Queen LeaR* della drammaturga Claire Dowie un'agrodolce tragicommedia musicale *en travesti* che, come nell'originale di Shakespeare, riflette sul tema della vecchiaia e il rapporto genitori-figli. Dopo il successo del 2019 con *Va pensiero*, tornano Marco Martinelli ed Ermanna Montanari e il loro Teatro delle Albe con *Fedeli d'Amore*, un politico in sette quadri che mette a confronto il grido di dolore di Dante Alighieri per l'Italia e il nostro presente.

Elena Bucci e Marco Sgrosso hanno portato in scena *L'anima buona di Sezuan* di Bertolt Brecht, ormai una rarità vederlo rappresentato in Italia. Una fiaba divertente e amara di ambientazione cinese, parabola antica e attuale irta di domande intorno al bene e al male. Elena Bucci ha vinto recentemente tutti i possibili e più prestigiosi premi teatrali: Ubu, Duse e Hystrio/Anct. Con Marco è erede diretta della poetica e del teatro di Leo De Berardinis e insieme stanno trovando conferme sempre più ampie al loro lavoro.

La stagione di ospitalità si è interrotta a marzo, con la cancellazione di 16 spettacoli ed il rinvio della venticinquesima edizione del Festival delle Colline Torinesi tra l'autunno e l'inverno 20/21.

Si è dovuta interrompere nel momento clou la programmazione della Dodicesima edizione di *Palcoscenico Danza*, la rassegna di pura danza diretta da Paolo Mohovich e realizzata da TPE – Teatro Piemonte Europa. Il cartellone comprendeva tre prime assolute, quattro prime nazionali italiane. Otto spettacoli in 18 rappresentazioni dal 23 gennaio al 3 maggio 2020: sette al Teatro Astra e uno, dedicato alla leggendaria voce di Farinelli, nello straordinario scenario barocco della Reggia della Venaria Reale.

### **Progetto estivo condiviso con il TST: *Summer Plays -Sere d'estate al Teatro Carignano***

Si riporta quanto condiviso tra il Presidente del Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale e il Presidente di TPE – Teatro Piemonte Europa:

"Dopo quasi quattro mesi di fermo attività, il comparto dello spettacolo dal vivo si è scoperto più vulnerabile di quanto potesse immaginare: da un giorno all'altro si sono messi in discussione un rito sociale e un'esperienza estetica che da duemilacinquecento anni incarnano il significato più alto di polis e comunità civica. Sia per gli artisti in scena, sia per gli spettatori in platea, il distanziamento interpersonale è una condizione difficile da conciliare con l'essenza del teatro e occorrerà dunque tempo e fiducia e coraggio da parte di pubblico e artisti per tornare ad incontrarsi.

In questa fase di passaggio, il Teatro Stabile di Torino e il Teatro Piemonte Europa sperimentano un nuovo modello di collaborazione: per la prima volta un teatro nazionale e un teatro di rilevante interesse culturale uniscono le competenze artistiche e tecniche e le forze economiche per proporre un cartellone estivo unificato. Sede di questo progetto interamente dedicato alla drammaturgia contemporanea è il Teatro Carignano, poiché è l'unica sala a disposizione delle due istituzioni che possa ospitare, nella sua platea riconfigurata, fino a 200 posti a sedere con l'obbligo del distanziamento interpersonale, come previsto dalle norme vigenti. Il Carignano ospiterà sedici titoli, per un totale di novantatre recite, cui si aggiungono diciassette appuntamenti Extra. Tra attori, drammaturghi, registi, tecnici e collaboratori artistici saranno coinvolte quasi cento persone e questo è uno degli aspetti più significativi e qualificanti del progetto: non solo ritrovare il pubblico e tornare a produrre cultura a pieno regime, ma riattivare occasioni di lavoro e di reddito per i professionisti del comparto, senza i quali il teatro non avrebbe ragione d'esistere.

Gli spettatori potranno accedervi nella massima sicurezza e in pieno comfort poiché saranno adottate tutte le procedure per tutelare la loro salute, dalla misurazione della temperatura all'ingresso al distanziamento delle sedute, dall'uso delle mascherine allo scambio dell'aria condizionata con l'esterno: una situazione transitoria, ne siamo certi, che tuttavia contribuirà a far sentire più sicuri gli spettatori.

Riteniamo che questa ripresa congiunta sia un fatto importante per la Città e per la Regione, in quanto manifesta il superamento degli interessi specifici a favore di una progettualità partecipata in un momento tanto delicato, con l'auspicio che la nostra proposta venga recepita come un segnale di speranza per la comunità e rappresenti un progressivo ritorno alla normalità."

Importanti gli sviluppi culturali dei direttori e direttori artistici dei due teatri:

"Il Teatro Stabile di Torino e il Teatro Piemonte Europa propongono insieme, per la prima volta, un cartellone integrato e rigoroso, espressione di una progettualità comune, nata quasi istintivamente per superare di slancio la crisi e per dare un segnale forte: sarà una ripresa assertiva e coraggiosa, all'insegna del rischio culturale.

Così com'è stato negli ultimi dieci anni, il Teatro Carignano condiviso torna ad aprirsi dal mattino a tarda sera per svolgere le sue funzioni di interesse pubblico e per essere un ambiente vivo e accogliente, capace di offrire a tutte le comunità occasioni di formazione culturale, di svago intelligente, di scambio sociale, di stimolo intellettuale.

Se è vero che il cartellone presenta alcuni monologhi "di culto" nati a Torino nel corso degli anni, come *Adriano Olivetti*, *Giulietta* e *Mistero buffo*, la maggior parte degli spettacoli, pur nel rispetto della norma che impone il distanziamento fisico, prevede un numero di attori da due a cinque, non rinunciando a sperimentare nuove possibilità di creazione in questo momento così particolare.

I sedici titoli in programma ci propongono le sottili e inquietanti trame del presente, sondando in profondità diversi aspetti della nostra società, esplorando caratteri ancestrali dell'umanità riflessi nell'oggi; testi che indagano dinamiche relazionali, riflettono sulla cronaca, ipotizzano scenari futuri. I drammaturghi viventi presentati sono dodici, di cui sette italiani - Fausto Paravidino, Vitaliano Trevisan, Massimo Sgorbani, Licia Lanera, Emanuele Aldovrandi, Laura Curino e Gabriele Vacis - e cinque stranieri - l'argentino Rafael Spregelburd, il tedesco Philip Löhle, l'inglese Steven Knight, il francese Rémi De Vos, lo scozzese David Harrower - mentre tra i maestri del secondo Novecento citiamo i Premi Nobel Harold Pinter e Dario Fo, oltre a due dei più grandi autori teatrali italiani, Giovanni Testori e Natalia Ginzburg. Del primo Valter Malosti, che è un assiduo e appassionato studioso e interprete, cura un progetto articolato intorno alla nuova produzione di *Cleopatra*, e sull'ultima parte della geniale e contraddittoria traiettoria di Testori, contrappuntata da quattro incontri satellite sulla sua opera, scandagliando, oltre al teatro, la sua produzione poetica e la critica d'arte, mentre della seconda, Valerio Binasco, Leonardo Lidi e Elena Gigliotti, presentano tre delle commedie più note: *L'intervista*, *La segretaria* e *Dialogo* (quest'ultima per ora solo in formato digitale). La collaborazione strutturale tra TST e TPE si concretizza non solo nel cartellone firmato a quattro mani, ma anche nella coproduzione di *Una specie di Alaska* di Harold Pinter con la regia di Binasco e di *Kollaps* di Philip Löhle messo in scena da Marco Lorenzi.

Insieme alla matrice contemporanea, altro comune denominatore degli spettacoli è il fatto che la quasi totalità dei registi e degli interpreti sono artisti che nel nostro territorio sono nati o si sono formati oppure hanno deciso di risiedervi: da Valerio Binasco a Valter Malosti, da Gabriele Vacis ad Eugenio Allegri, da Fausto Paravidino a Jurij Ferrini, da Michele Di Mauro a Laura Curino, dal decano Piero Nuti a fino ai trentenni Marco Lorenzi, Leonardo Lidi, Ilaria Matilde Vigna, Christian La Rosa e Matthias Martelli, scorrendo i nomi in locandina emerge uno straordinario gruppo di talenti di diverse generazioni, che tutti insieme si sono guadagnati sul campo decine di premi e riconoscimenti della critica. Agli artisti citati si aggiungono Filippo Dini e Licia Lanera, che nelle ultime stagioni hanno trovato nei nostri teatri un ambiente fertile e stimolante per sviluppare la loro forte progettualità. E ovviamente non potevano mancare le compagnie indipendenti più dinamiche della Città, come Teatro di Dioniso, Il Mulino di Amleto, Acti Teatri Indipendenti, Piccola Compagnia della Magnolia, oltre ad un soggetto da sempre attento alla creazione contemporanea come il Festival delle Colline Torinesi che mette il marchio ad alcune produzioni, iniziando da qui una sorta di festival diffuso.

Per completare una proposta fortemente ancorata all'attualità, abbiamo chiesto al Dramaturg residente del Teatro Stabile, Fausto Paravidino, di curare un ciclo di cinque incontri intitolato *Instant cronaca*, nei quali porta in scena in una sorta di happening le notizie più significative e curiose della settimana, facendo irrompere sulla scena l'informazione globale. Mentre Valerio Binasco si misura con un progetto sperimentale intitolato *Claustrophilia*, ideato nel momento più buio del lockdown, che prevede l'integrazione di progetto e processo, luogo fisico e spazio digitale, teatro e video: lui ed Elena Gigliotti curano la regia teatrale di tre testi - *Molly Sweeney* di Friel, *Blackbird* di Harrower e *Dialogo* della Ginzburg - insieme a tre registi cinematografici e video come Irene Dionisio, Dario Aita e Michele Di Mauro, per realizzare produzioni fruibili indifferentemente sul palcoscenico o su piattaforme online, sperimentando forme di espressione scenica "di sopravvivenza".

Sul fronte più divulgativo, a otto registi rappresentativi di diverse generazioni toccherà invece raccontare con l'aiuto pratico di alcuni attori e attrici le scene più celebri di altrettanti capolavori di Shakespeare, svelando anche in questo caso la straordinaria attualità della sua scrittura. E infine per gli spettatori più piccoli e per le famiglie viene proposto *Il mago di Oz*, nella poetica e tecnologica messinscena firmata da Silvio Peroni.

A nostro parere, in questa inedita e imprevedibile fase storica, nella quale molte certezze sono svanite dalla sera al mattino e forse nulla tornerà ad essere esattamente come prima, occorre reagire con energia propositiva e solida progettualità: noi siamo convinti che questa stagione estiva orgogliosamente *Made in Turin*, che non accetta compromessi sulla coerenza dei contenuti e sulla qualità degli interpreti, possa lanciare un messaggio potente di fiducia e di prospettiva."

### **Riapertura Teatro Astra – Stagione 20.21 periodo settembre dicembre**

La casa del TPE torna venerdì 25 settembre ad aprirsi agli attori, agli artisti, al pubblico e ai tanti che ci sono sempre stati vicini in questi sei lunghi mesi nel più rigoroso rispetto delle normative di sicurezza e di distanziamento.

Dall'8 marzo anche TPE ha dovuto rinunciare all'ultima parte della stagione programmata. Abbiamo dovuto riscrivere completamente il nuovo cartellone; rivoluzionare produzioni e tournée; passaggi necessari e indispensabili per affrontare questo momento difficile.

Il primo pensiero va naturalmente ai tanti collaboratori e lavoratori dello spettacolo che hanno trascorso mesi di limbo anche drammatico e per i quali l'annuncio di una nuova stagione rappresenta l'inizio di una ripartenza vera e il più possibile serena.

Con il cartellone Settembre-Dicembre 2020 riparte, quindi, la Stagione TPE – Teatro Piemonte Europa diretta da Valter Malosti. Il cartellone si estende fino al termine delle festività di fine anno 2020. Prevede 14 titoli complessivi, fra cui 5 spettacoli della 25° edizione «diffusa» del Festival delle Colline Torinesi e due della rassegna Palcoscenico Danza 2020 recuperati dopo l'annullamento della scorsa primavera.

Si tratta di un cartellone che prosegue nettamente sulla linea artistica di ricerca, innovazione e attenzione alla qualità perseguita dalla direzione di Valter Malosti.

Le alzate di sipario sono complessivamente 58. Otto titoli del programma sono nuove Produzioni TPE. Una scelta che va nella direzione di rafforzare ulteriormente l'impegno di TPE come soggetto produttore in partenariato con le più importanti realtà teatrali nazionali, ma anche di attuare fattive politiche di sostegno ai lavoratori dello spettacolo, duramente provati dai tanti mesi di fermo attività.

Quattro le prime nazionali: *Una vera tragedia* di Riccardo Favaro il 20 ottobre, per il Festival delle Colline Torinesi; *Nel lago del cor*, di e con Danio Manfredini (23-25 ottobre 2020), sempre per il Festival 25; *Made4You. Pink* dell'Eko Dance International Project per Palcoscenico Danza (5-6 dicembre 2020) e *I vivi* di Ade Zeno con Jurij Ferrini (15-20 dicembre 2020), probabilmente il primo spettacolo che racconta l'era Covid.

È un cartellone in massima parte nuovo. Sono tre i titoli inizialmente programmati nella Stagione TPE 19.20 e recuperati: *Madre* di Michela Lucenti – Balletto Civile, *Made4You* di Eko Dance International Project e *Giulietta*

di Federico Fellini, diretta da Valter Malosti e interpretata da Roberta Caronia, presentata nella stagione estiva *Summer Plays* e qui proposta per la prima volta al Teatro Astra.

La stagione inaugura venerdì 25 settembre con Jacopo Gassmann, che, dopo un'anteprima alla Biennale Teatro di Venezia il 23 settembre, debutta a Torino con la sua regia di *Niente di me* di Arne Lygre: nuova produzione TPE, è un Kammerspiel del drammaturgo norvegese classe 1968, ritenuto l'erede di Ibsen e di Jon Fosse e mai tradotto e rappresentato prima in Italia. In scena Sara Bertelà, Michele Di Mauro e Giuseppe Sartori. Lo spettacolo, a causa delle limitazioni imposte dal Covid, viene presentato in forma di studio e si configura per questo come un interessante sguardo nel laboratorio drammaturgico dell'autore e del regista.

Dal 29 ottobre al 1° novembre *Nella lingua e nella spada* per l'elaborazione drammaturgica, regia e interpretazione di Elena Bucci. Nuova produzione TPE, è un «melologo di più anime» affidate alla voce a solo di Elena Bucci che ripercorre la storia di passione civile e sentimento che legò la giornalista e scrittrice Oriana Fallaci all'attivista e oppositore greco Alekos Panagulis.

Una ragazza curda siriana di origini contadine che sogna di diventare avvocato ma abbraccia il kalashnikov per trasformarsi in un micidiale cecchino contro i guerrieri dell'Isis. È la storia de *L'angelo di Kobane* del pluripremiato autore inglese Henry Naylor. Produzione TPE, vede protagonista Anna Della Rosa, attrice beniamina del pubblico torinese che l'ha applaudita fra l'altro in *Molière / Il Misanthropo* e come Cleopatràs nel recente Progetto Testori, entrambi firmati da Valter Malosti.

Previsto in origine come spettacolo di chiusura della Stagione TPE 19.20, dopo le rappresentazioni estive al Teatro Carignano per *Summer Plays* realizzato assieme al Teatro Stabile di Torino, arriva sul palco del Teatro Astra dal 19 al 25 novembre 2020 *Giulietta* di Federico Fellini nell'adattamento teatrale di Vitaliano Trevisan: uno spettacolo di Valter Malosti con l'interpretazione di una delle più apprezzate attrici italiane, Roberta Caronia, già con Malosti a fine 2019 nell'edizione «siciliana» de *Il berretto a sonagli* di Luigi Pirandello.

Altra produzione molto attesa, che vede le forze produttive di TPE unite al Teatro di Roma – Teatro Nazionale, è dal 9 al 13 dicembre 2020 *La filosofia nel boudoir* del marchese Donatien-Alphonse François de Sade. Fabio Condemni porta in scena un testo ancora oggi decisamente disturbante a distanza di oltre 200 anni, un'educazione sentimentale al rovescio che smaschera convenzioni e ipocrisie ma al tempo stesso si fa portatrice di un illuminismo libertino avanzato e visionario.

*I vivi* è forse in ordine di tempo il primo o fra i primissimi testi che raccontano l'era Covid. Nuova produzione TPE scritta dal quarantenne torinese finalista al Premio Campiello 2020 Ade Zeno per Jurij Ferrini – reduce dal successo di *Lucido* di Rafael Spregelburd - che lo dirige e lo interpreta assieme a Rebecca Rossetti, non è solo una storia di lockdown e di come questo ha cambiato le nostre vite, i sogni e la possibilità stessa di fare arte. È anche un lavoro scritto, cesellato e provato a distanza in piena era Covid con collegamenti via zoom: e quindi un testo che porta impressi i segnapoli di una nuova, distopica geografia di rapporti interpersonali.

Il tradizionale spettacolo di fine anno (22-31 dicembre) è affidato a Carlo Goldoni, *I due gemelli veneziani*. Un titolo teoricamente rassicurante, ma che promette di riservare sorprese poiché rappresenta l'incontro di Valter Malosti con il drammaturgo veneziano dopo un lavoro sulla lingua italiana per la scena durato molti anni. «*I due gemelli* – scrive Malosti - è una gran macchina di divertimento con un intreccio trascinate fatto di duelli, amori e disamori, fughe, prigionie, ritrovamenti... ma è anche una farsa nera, inquietante, sulla famiglia l'identità, l'amore (anche brutale, violentemente erotico) e la morte».

E il 5 e 6 dicembre *Made4You – Pink*, una serata tutta al femminile dedicata a cinque coreografe emergenti selezionate da Pompea Santoro e dal direttore di *Palcoscenico Danza* Paolo Mohovich, con musiche che spaziano da Giovanni Battista Pergolesi al compianto Ezio Bosso.

**Gli spettacoli del Festival delle Colline Torinesi 25 nel cartellone TPE settembre dicembre 2020**

Dopo un'anteprima ad agosto e settembre nel cartellone di *Summer Plays*, la venticinquesima edizione del Festival delle Colline Torinesi - Torino Creazione Contemporanea (proposto in anomala forma estesa fino ad aprile 2021) presenta tra ottobre e novembre 2020 al Teatro Astra 5 nuovi spettacoli che combinano giovani artisti e maestri della scena.

Il primo appuntamento è il 13, 14 e 15 ottobre con *Come out! Stonewall Revolution* di Margherita Mauro e Michele Rho, una produzione della Triennale Teatro di Milano. Questo spettacolo rievoca, in parallelo a una storia privata, le manifestazioni spontanee di rivolta cominciate il 28 giugno 1969 a New York che diedero vita al movimento per la difesa dei diritti degli omosessuali. Una data scelta non a caso dalle associazioni LGBTQI+ per la «giornata mondiale dell'orgoglio LGBTI», ovvero il «Gay Pride». Sono interpreti di *Come out!* Maria Roveran e Marcos Vinicius Piacentini, la regia è di Michele Rho. «Dobbiamo ricordarci - scrivono i due autori - che i diritti non sono un'eredità acquisita, ma qualcosa che deve essere riconfermato quotidianamente».

Il 20 ottobre va in scena in prima nazionale *Una vera tragedia*, spettacolo vincitore del premio Scenario 2019, produzione LAC Lugano Arte e Cultura in coproduzione con Teatro i. Ne sono interpreti Alessandro Bandini, Flavio Capuzzo Dolcetta, Alfonso De Vreese, Marta Malvestiti, la regia è firmata da Alessandro Bandini e Riccardo Favaro, che ha anche scritto il testo. Una commedia che si trasforma in tragedia, un giallo sempre più enigmatico, con sottotitoli che sembrano animati di vita propria. Insomma un gioco crudele sui generi teatrali.

Terzo appuntamento autunnale presentato in prima assoluta è il 23, 24 e 25 ottobre *Nel lago del cordi* e con Danio Manfredini, musiche composte ed eseguite dal vivo da Francesco Pini. I disegni sono dello stesso Manfredini. Lo spettacolo viene prodotto da La Corte Ospitale. Danio Manfredini, dopo anni di preparazione, lo dedica ai sopravvissuti dei lager e a tutti coloro che vi sono morti senza lasciare traccia. Fa seguito a una visita dell'artista al campo di concentramento di Auschwitz. Ci sono echi di Primo Levi, di Hannah Arendt, di Zalmen Gradowki, memorie di filmati d'epoca, di film, di fotografie. Ed è la musica ad accompagnare la discesa in quell'inferno, la ricognizione nel più grande scandalo della storia del ventesimo secolo.

Ultime date del 2020 sono, per il Festival, il 13, 14 e 15 novembre, nelle quali è programmato *Chi ha ucciso mio padre* del giovane scrittore francese Édouard Louis, uno spettacolo diretto e prodotto da Daria Deflorian e Antonio Tagliarini. Lo interpreta Francesco Alberici, la collaborazione all'adattamento è di Attilio Scarpellini. Una toccante, kafkiana "lettera al padre" in cui il figlio dà ripetutamente del tu all'uomo che per anni gli ha negato ogni confronto, ogni affetto, un atto d'accusa anche contro le classi egemoni.

La venticinquesima edizione del Festival, contrassegnata dalla citazione *Assumiamoci il rischio dell'immaginazione* di James Hillman, prosegue poi nel 2021.

### L'immagine guida

L'immagine guida della nuova Stagione TPE è ancora una volta un'opera d'arte di Simone Fugazzotto, dal titolo *Re/Start*. L'ormai familiare scimmia questa volta si dondola su un'altalena sospesa nel vuoto. Spiega l'artista milanese: «Nella mia vita, da sempre, tutto è sempre stato appeso ad un filo. Amo raccontare nelle mie opere questa difficoltà esistenziale dell'essere artisti, che se da un lato ti porta via anni di vita d'altro canto rende ogni giorno unico, lucente e magico. Si basa su questo concetto la terza opera che, con gioia, ho realizzato per la stagione 20/21 del Teatro Astra di Torino perché per una volta siamo davvero tutti appesi ad un filo. Motivo per cui mai come ora è importante riempire il proprio quotidiano con il teatro, l'arte, il cinema e la musica, bistrattate nel quotidiano indaffarato delle nostre vite di scadenze e impegni e che invece nei momenti di difficoltà possono diventare unica cura alla flessione che sta vivendo la nostra società in questo periodo».

### Le collaborazioni

E in pieno spirito di *Re/Start* è annunciata anche la ripresa delle **collaborazioni del TPE** per incontri, approfondimenti, lezioni e seminari con istituzioni culturali e formative come **Università di Torino**, **Accademia Albertina di Belle Arti**, **Aiace Torino**, **Rai Teche - Mediateca di Torino** con il programma *Rai Archive Alive*.

## **2) attività interna di riorganizzazione per fare fronte all'emergenza, anche a difesa dei livelli occupazionali**

Il DPCM dell'8 marzo 2020 prevedeva all'art.2 che fossero "sospese le manifestazioni, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura, ivi inclusi quelli cinematografici e teatrali" e poi con successivi Decreti prorogava la sospensione sino al 15 giugno.

La Fondazione Teatro Piemonte Europa ha dunque provveduto a sospendere ogni attività prevista al Teatro Astra, ivi compreso il servizio biglietteria.

La Fondazione, in ottemperanza alle disposizioni dei decreti, ha fatto fruire ai dipendenti nel corso del mese di marzo la totalità delle ferie e dei congedi pregressi; ha contingentato gli ingressi nei luoghi di lavoro favorendo il telelavoro laddove possibile e, comunque rispettando le indicazioni sanitari, e dandone adeguata comunicazione all'INAIL per l'attivazione della procedura dello SMARTWORK.

A far data dal 1 aprile la Fondazione ha attivato la procedura di FIS per la totalità dei dipendenti, sino al 30 maggio, ovvero per le 9 settimane massime consentite dal DL del 17 marzo 2020, in percentuale variabile tenendo conto delle funzioni dei singoli dipendenti, della loro operatività in modalità remoto e delle attività indifferibili della Fondazione. Il FIS ha trovato nel DL Rilancio copertura per ulteriori 9 settimane e la Fondazione ne ha usufruito in maniera parziale richiedendo il rientro alla quasi totalità della struttura dalla metà di giugno per organizzare il progetto Summer Play.

La Fondazione ha proceduto con la redazione e la conseguente applicazione del PROTOCOLLO DI SICUREZZA AZIENDALE ANTICONTAGIO COVID-19 con Aggiornamento al D.P.C.M. del 26/04/2020 e successivi.

L'emergenza COVID-19 ha posto in evidenza la necessità di procedere ad aggiornamenti e implementazioni dell'attuale infrastruttura informatica della Fondazione al fine di migliorare i processi organizzativi e gestionali, agevolare l'accesso in remoto e le modalità di smartworking per i dipendenti, garantendo altresì la messa in sicurezza di tutti i dati aziendali.

Si sta valutando l'installazione di un server (es. Gestione Utenti - File Server - Exchange Server) per una gestione centralizzata di tutti i dati aziendali, che permetta inoltre la gestione in remoto dei software gestionali ed una loro futura implementazione. A tal fine si è predisposta una VPN ed un relativo firewall che permettano l'accesso remoto e la messa in sicurezza della rete. Operazioni di implementazione dell'infrastruttura che sono state affiancate dall'aggiornamento dei software in dotazione agli utenti e da una conseguente adeguata formazione.

## **3) attività 2020 propedeutiche alla ripartenza**

### **ATTIVITA SOCIAL E MEDIA NELLA FASE LOCKDOWN**

Nel periodo marzo - maggio 2020 TPE - Teatro Piemonte Europa ha saputo rielaborare la propria presenza online, declinandosi in una proposta dedicata al proprio pubblico - abbonati, spettatori, operatori e nuovi utenti, tutti con più tempo a disposizione per la fruizione - e meditata nel presente con riflessioni sul futuro.

Le valutazioni hanno condotto TPE a dare priorità cronologica agli abbonati, l'ampia fetta di pubblico che ha scelto il Teatro Astra: è nata così una rubrica dedicata, che ha prediletto il podcast come formato contemporaneo che ben si presta a una fruizione intima e attenta. Tramite il canale Whatsapp, sistema pensato per la rete di abbonati che a inizio Stagione ha scelto di aderire alla ricezione broadcast di contenuti speciali, informazioni utili e promozioni esclusive, sono pervenuti tre radiodrammi firmati da Valter Malosti per Rai Radio3. Per tre settimane, dal 17 al 31 marzo, ogni martedì gli abbonati hanno ricevuto i link ai quali ascoltare gli adattamenti radiofonici realizzati dal direttore TPE. "Le amare lacrime di Petra von Kant" di Rainer Werner Fassbinder ha inaugurato la saga. Segue "La governante" di Vitaliano Brancati, la commedia del 1951 allora vittima della censura e che andrà in scena, dietro suggerimento di Luchino Visconti, a Parigi nel 1963. Chiude l'iniziativa "M. Butterfly" di David Henry Hwang, la visionaria pièce teatrale del 1988, ispirata a un vero processo di spionaggio, portata sul grande schermo da David Cronenberg, con Jeremy Irons e John Lone.

Aderendo alla maratona web #Torino25Aprile che il 25 aprile 2020 ha celebrato il 75° anniversario della Liberazione, TPE – Teatro Piemonte Europa ha proposto una lettura tratta dal testo poetico "Verso il 25 aprile" di Andrea Zanzotto, nell'interpretazione del direttore Valter Malosti con il suono curato da Gup Alcaro. L'iniziativa è stata realizzata dalla Città di Torino insieme con il Polo del '900, il Museo Diffuso della Resistenza, le Biblioteche Civiche Torinesi, il Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio regionale e ha visto coinvolte oltre 70 realtà culturali con più di 300 ospiti tra scrittori, sociologi, storici, attori, musicisti e politologi. Il video realizzato è stato diffuso su web tramite un canale streaming dedicato e riproposto al pubblico TPE servendosi dei canali social Facebook e Instagram.

Nell'ambito di Fuori Quadro, la serie di appuntamenti dedicata agli scambi tra cinema e teatro, nata dalla nuova collaborazione tra AIACE Torino e TPE - Teatro Piemonte Europa, con il patrocinio del DAMS di Torino, si è svolto il 12 maggio 2020 il dialogo online dedicato al film "Giulietta degli spiriti", in occasione del centenario dalla nascita di Federico Fellini. Valter Malosti, regista e direttore TPE, e Gabriele Rigola, docente di Storia, forme e modelli della sceneggiatura cinematografica presso l'Università di Genova, hanno dibattuto in diretta sulla piattaforma per conferenze digitali Zoom, circa il film, realizzato dal regista riminese nel 1965, il lavoro letterario di cui Fellini stesso suggerì la stampa, in lingua tedesca, per l'editore svizzero Diogenes nel 1989 e lo spettacolo teatrale, diretto dallo stesso Malosti, "Giulietta": la nuova produzione TPE prevista come spettacolo conclusivo della Stagione TPE 19.20 e rinviata a causa dell'emergenza sanitaria.

Ad aprile TPE - Teatro Piemonte Europa è entrato nella rete unificata che ha trasmesso sul canale video YouTube in simultanea il documentario / intervista a cura di Teatro Koreja ed Eugenio Barba. Il video, pubblicato in modalità Première, strumento della piattaforma dedicato alle prime visioni, presentava un dialogo tra Salvatore Tramacere direttore del Teatro Koreja, ed Eugenio Barba, una lectio del fondatore dell'Odin Teatret e la proiezione di "Mr Penaut. Un personaggio che non può morire", un film di Claudio Coloberti, raccontato da Julia Varley. Lo streaming dell'evento è stato pensato come una rete di collaborazione digitale, che ha unito molti teatri a livello nazionale che, contemporaneamente, hanno programmato l'appuntamento sul proprio canale YouTube.

Nel giugno 2020 era in programma la venticinquesima edizione del Festival delle Colline Torinesi \_ Torino Creazione Contemporanea, evento estivo di TPE – Teatro Piemonte Europa, normalmente dislocato in varie sedi torinesi canoniche, ma non solo, oggi declinatosi in nuove forme, tuttora in via di definizione. Ad aprile, presso la Fondazione Merz, come ogni anno, avrebbe dovuto svolgersi la conferenza stampa; TPE ha optato per traslare l'evento di presentazione online, realizzando un video messaggio ad opera del direttore del festival, Sergio Ariotti, condiviso sulle pagine Facebook e Instagram del Festival delle Colline Torinesi servendosi della modalità Prima Visione, strumento capace di coinvolgere l'utenza come partecipasse a un evento in diretta, consentendo commenti, visualizzazione di gruppo e interazione simultanea con il promotore.

Aderendo all'iniziativa #iorestoaCasa, lanciata dal MiBACT a inizio emergenza sanitaria, il Museo di Antropologia criminale Cesare Lombroso ha proposto, con conseguente ripubblicazione sui canali social del

festival, l'audiovisivo dello spettacolo teatrale co-prodotto da TPE - Teatro Piemonte Europa, Festival delle Colline Torinesi e Sistema Museale dell'Università di Torino, "L'Incontro. Quando Tolstoj salvò Lombroso da sicuro annegamento", che si è svolto per celebrare il decennale dell'apertura del museo, il 14-15-16 novembre 2019, presso il Palazzo degli Istituti Anatomici.

Frutto di un lavoro di consultazione dell'archivio fotografico delle ventiquattro edizioni sinora svolte del Festival delle Colline Torinesi, sono stati selezionati e proposti via social alcuni frammenti di memoria, che hanno condotto lo spettatore in meandri normalmente a esso inaccessibili: dietro le quinte, montaggio e smontaggio, prove tecniche, trucco e momenti di svago. I commenti partecipi a firma dei direttori Isabella Lagattola e Sergio Ariotti hanno accompagnato le pubblicazioni, rendendole vive e ricche di umanità.

**PROSPETTO PREVENTIVO E CONSUNTIVO  
PER L'ATTIVITÀ CONVENZIONATA DELLA FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA  
ANNO 2020**

<b>A) SPESE DIRETTAMENTE CONNESSE ALL'ATTIVITA' SUDDIVISE PER MACRO VOCI</b>		
<b>DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA</b>	<b>IMPORTO PREVENTIVO</b>	<b>IMPORTO CONSUNTIVO</b>
<b>1. Direzione artistica</b>	€ 57.000,00	€ 0,00
<b>2. Cachets compagnie / compensi degli artisti</b>	€ 480.000,00	€ 0,00
<b>3. Contributi previdenziali e assicurativi INPS</b>	€ 100.000,00	€ 0,00
<b>4. Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali ai <u>collaboratori</u> esclusivamente impegnati nelle attività di spettacolo</b>	€ 40.000,00	€ 0,00
<b>5. Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali al <u>personale tecnico / organizzativo</u></b>	€ 490.000,00	€ 0,00
<b>6. Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali a <u>relatori e docenti</u></b>	€ 1.000,00	€ 0,00
<b>7. Compensi giuria (premi e/o concorsi)</b>	€ 0,00	€ 0,00
<b>8. Borse di studio e/o premi</b>	€ 0,00	€ 0,00
<b>9. Costi di allestimento</b>	€ 50.000,00	€ 0,00
<b>10. Noleggio di attrezzature e macchinari</b>	€ 70.000,00	€ 0,00
<b>11. Promozione e Pubblicità:</b> stampa di locandine e inviti, acquisto di materiale e spazi pubblicitari, spese di spedizione, ufficio stampa	€ 90.000,00	€ 0,00
<b>12. Ospitalità e Viaggi:</b> ristorazione, buffet, pernottamento o soggiorno in strutture alberghiere <b>personale artistico ospite</b>	€ 50.000,00	€ 0,00
<b>13. Rimborsi spese sostenuti direttamente</b> da personale proprio artistico e tecnico, collaboratori, relatori e docenti	€ 0,00	€ 0,00
<b>14. Spese di viaggio sostenute direttamente dalla Fondazione</b> per personale proprio artistico e tecnico, collaboratori, relatori e docenti	€ 5.000,00	€ 0,00
<b>15. SIAE</b> in relazione ad <b>attività di spettacolo</b>	€ 35.000,00	€ 0,00
<b>16. Ulteriori spese connesse alla realizzazione dell'attività convenzionata</b> <i>manutenzione e affitto spazi spettacolo</i>	€ 30.000,00	€ 0,00
<b>A) TOTALE SPESE ARTISTICHE</b>	<b>€ 1.498.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>

## DATI RIEPILOGATIVI DELL'ATTIVITÀ CONVENZIONATA

	IMPORTO PREVENTIVO	IMPORTO CONSUNTIVO
A) SPESE DIRETTAMENTE CONNESSE ALL'ATTIVITÀ	€ 1.498.000,00	€ 0,00
B) QUOTA-PARTE SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO IMPUTABILI ALL'ATTIVITÀ CONVENZIONATA <i>(es. utenze / cancelleria / compensi al personale amministrativo ecc)</i>	€ 90.000,00	€ 0,00
C) SPESA COMPLESSIVA PER L'ATTIVITÀ CONVENZIONATA (A + B)	€ 1.588.000,00	€ 0,00

## DATI RIEPILOGATIVI DEL BILANCIO DELL'ENTE

Il costo complessivo dell'attività convenzionata ( C )  
si inserisce, come da prospetto riepilogativo sotto riportato,  
in un **ammontare complessivo di spese dell'Ente** pari a Euro 3.536.500,00 (D),  
a fronte di un **ammontare complessivo di entrate** pari a Euro 3.536.500,00 (E),

come da bilancio **preventivo** approvato da Assemblea dei Soci in data 25/11/2019

**Il bilancio preventivo 2020 ha avuto un assestamento a seguito della gestione dell' emergenza sanitaria COVID-19 ed è stato approvato dal C.d.A in data 30/07/2020**

in un ammontare complessivo di spese dell'Ente pari a Euro 3.065.870,00 (D),  
a fronte di un ammontare complessivo di entrate pari a Euro 3.065.947,00 (E),

Per ulteriori dettagli in merito alla composizione dei dati di sintesi di seguito riportati si rimanda al documento di bilancio già in possesso della Regione Piemonte

## PROSPETTO RIEPILOGATIVO

	IMPORTO PREVENTIVO	IMPORTO CONSUNTIVO
TOT. COMPLESSIVO SPESE PER L'ATTIVITÀ CONVENZIONATA (C)	€ 1.588.000,00	€ 0,00
TOT. COMPLESSIVO SPESE DELL'ENTE (D)	€ 3.065.870,00	€ 0,00
TOT. COMPLESSIVO ENTRATE DELL'ENTE (E)	€ 3.065.947,00	€ 0,00

Luogo e data di sottoscrizione Torino,

Firma del rappresentante legale

MADDALENA BUMMA

BUMMA  
MADDALENA  
28.09.2020  
09:09:49  
UTC

